

*Veglia di Preghiera in occasione della Giornata Mondiale per le Vocazioni
Chiesa di S. Francesco - 19 aprile 2024*

“CREARE CASA”

Accoglienza all'esterno: Ci viene consegnato un cartoncino e un lumino, poi si avvia un confronto col questionario sul cartoncino:

- Come ti chiami? Chi sei?
- Qual'è l'esperienza più importante e bella che hai di Dio?
- In quale realtà ecclesiale ti sei trovato a casa?
- Come posso aiutarti rispetto alla tua vocazione?

Con il canto si invita tutti a entrare in Chiesa e disporsi sui banchi

Canto LA TUA DIMORA

La tua dimora, la tua città
è sopra un fondamento che non si spezza:
apostoli, profeti e come pietra angolare Gesù
che dona vita e bellezza.

La tua dimora, la tua città
non conosce porte chiuse e cancelli,
qui concittadini dei santi e familiari
di te ci ritroviamo fratelli.

Fai di noi il popolo tuo
che parla ogni istante con te
chiamandoti “Padre”.

Noi, figli di te, la vera famiglia di te,
raccolta da te nella tua casa.

La tua dimora, la tua città
è il richiamo della gioia infinita,
coro di fratelli uniti nello stesso Spirito
che riempie il cuore di vita. **RIT.**

La tua dimora, la tua città
dove il Verbo splende della tua luce,
Verbo che è fratello e che ci ha dato di abitare con te
nel dono della sua pace. **RIT**

RITI DI INTRODUZIONE E SALUTO DEL VESCOVO

Canto dell'Alleluia

Vangelo: Lc. 1,39-47

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore». Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore".

Letto: Dagli inizi della Chiesa i primi credenti si sono adoperati per creare spazi di condivisione della vita, nei quali poter sperimentare «la gioia di una casa comune: una *domus ecclesiae*, un luogo permanente di incontro in cui si respiri uno stile di fraternità, di lavoro e di preghiera. Tutte le nostre comunità siano attente alle esigenze di vita comune, sapendo che in particolare i giovani, oggi più che mai, hanno bisogno di formazione intelligente e affettiva per appassionarsi al Signore e alla comunità cristiana.

Anche la vocazione ha bisogno di un terreno buono perché possa attecchire e di una casa nella quale fare Eucarestia, ringraziare e benedire insieme il Signore per la Parola ricevuta e il dono di quella fraternità che è offerta della propria vita. Come la vita, la fraternità ha bisogno di trovare uno spazio accogliente per nascere, crescere e maturare. Il desiderio di appartenere ad una persona o ad una comunità nasce da una frequentazione feriale e una conoscenza graduale di quella casa. Creare casa è un invito rivolto alle Chiese, alle comunità, alle parrocchie, ai presbitéri, alle famiglie, ai monasteri perché siano sempre più spazi capaci di quell'accoglienza cordiale e libera che fa crescere la vocazione sia di chi li abita che di chi li visita. Dentro Casa tutto è di tutti! Creare casa tra persone significa e comporta libertà di condividere tutto con tutti! Compresa la vita, totalmente dedicarla agli altri, e totalmente accogliere il Dono degli altri! Ogni "*Eccomi!*" è scelta di amare, di donarsi a tutti e per tutti, ri-conosciuti fratelli e famigliari, figli dello stesso Padre, della stessa Casa. **La Casa** è Luogo di arrivo, di sosta e condivisione, ma anche di

ripartenza! Impregnati del profumo di Casa possiamo ri-partire come pellegrini di Speranza e di Pace.

Quanto già gustato e vissuto profondamente in famiglia, possiamo poi annunciarlo e ri-crearlo altrove, da pellegrini, fino a vederlo germinare ovunque, fino a contribuire a vedere affermato nel mondo il Regno di Dio! Il dono inestimabile di poter dialogare familiarmente con il Signore, da cuore a cuore, ci rende pellegrini di speranza, perché «la preghiera è la prima forza della speranza. Tu preghi e la speranza cresce, va avanti. La preghiera apre la porta alla speranza». Ogni giorno, rispondendo alla nostra chiamata, cerchiamo di fare i passi possibili verso un mondo nuovo, dove si viva in pace, nella giustizia e nell'amore. Siamo pellegrini di speranza perché tendiamo verso un futuro migliore. Ciascuno di noi possa scoprire la propria vocazione nella Chiesa e nel mondo e diventare pellegrino di speranza e artefice di pace, fino all'incontro con Cristo e la gioia di vivere nella fraternità tra di noi per l'eternità! Alziamoci, dunque, e mettiamoci in cammino come pellegrini di speranza, perché, come Maria fece con Santa Elisabetta, anche noi possiamo portare annunci di gioia, generare vita nuova ed essere artigiani di fraternità e di pace.

TESTIMONIANZE

Coppia di sposi (Francesco e Francesca)
Fratelli di Stroncone (p. Danilo)

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO E ADORAZIONE

Canto: SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo, nel buio del cuore
Vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me**

Re della storia e Re nella gloria
Sei sceso in terra fra noi
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il Tuo amor **Rit.**

Io mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morir per me (3v) Rit.

Breve momento di silenzio

SALMO 84 *(recitato a cori alterni)*

Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!
L'anima mia languisce e brama gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio.
Passando per la valle del pianto la cambia in una sorgente,
anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.

Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.
Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Vedi, Dio, nostro scudo, guarda il volto del tuo consacrato.

Per me un giorno nei tuoi atri è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.

Signore degli eserciti,
beato l'uomo che in te confida.

Breve momento di silenzio

Intervento del Vescovo

PREGHIERE DEI FEDELI

Il Signore per parteciparci il suo Regno Eterno ha voluto creare con noi una Casa dove sperimentare il suo Amore e condividere la varietà dei suoi Doni. Invochiamolo perché rigeneri la sua Chiesa con il dono di nuovi “Eccomi!” in ogni vocazione, così da moltiplicare la Gioia della sua Famiglia e renderci pellegrini di Speranza nel Mondo:

Diciamo: Rinnova la tua Casa o Signore!

1. Per quanti sono chiamati al matrimonio cristiano: Padre di ogni vita, guarda alle giovani coppie che intendono sposarsi, dona loro di crescere sempre nel tuo amore, anche sulla testimonianza degli sposi delle nostre comunità, Ti preghiamo.
2. Per i Missionari: Per il bene della Chiesa e di tutto il mondo suscita nuovi appassionati annunciatori del tuo Vangelo sostenendo col tuo Spirito l’opera di ogni missionario, Ti preghiamo.
3. Per i consacrati: Signore rinnova la bellezza e la fecondità della tua Chiesa con il dono di vocazioni alla vita consacrata, uomini e donne che nell’azione e nella contemplazione siano testimoni della vita nuova incarnando la bellezza e la libertà dei tuoi consigli evangelici, Ti preghiamo
4. Per i Diaconi: Signore Gesù che ti sei fatto servo di tutti, suscita vocazioni al Diaconato permanente, che collaboratori del vescovo, possano aiutare tutta la Comunità a incarnare l’insegnamento della lavanda dei piedi.
5. Per quanti chiami al presbiterato: Signore buon pastore, rinnova tra i nostri giovani la tua chiamata a seguirti per divenire pescatori di uomini nel presbiterato. Benedici nel loro percorso formativo i nostri seminaristi e rinnova la Forza e la Sapienza del tuo Spirito nei nostri sacerdoti e nel nostro vescovo Francesco Antonio. Ti preghiamo.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Insieme recitiamo la preghiera presente sul retro del cartoncino che ti è stato consegnato all’inizio della veglia

Il vescovo introduce il Padre nostro

RIPOSIZIONE

Canto: UBI CARITAS ET AMOR UBI CARITAS DEUS IBI EST

BENEDIZIONE

Ave Maria

Canto: GUARDATE COME È BELLO, GUSTATE QUANTO È SOAVE

GUARDATE COME È BELLO,
GUSTATE QUANTO È SOAVE
L'AMORE TRA I FRATELLI.
GUARDATE COM'È BELLO,
GUSTATE QUANT'È SOAVE
CHE I FRATELLI STIANO INSIEME.

C. È come olio profumato che scende,
che scende sul capo di Aronne.

A. È COME OLIO PROFUMATO CHE SCENDE
SULLA BARBA DI ARONNE. **Rit.**

C. È come rugiada dall'Ermon
che scende sui monti di Sion.

A. È COME RUGIADA DALL'ERMON
SUI MONTI DI SION. **Rit.**

C. Perché là il Signore ci dona
la sua benedizione.

A. PERCHÉ LÀ IL SIGNORE CI DONA
IL SUO AMORE. **Rit.**

C. Perché là il Signore ci dona
la vita eternamente.

A. PERCHÉ LÀ IL SIGNORE CI DONA
LA SUA VITA. **Rit.**